

23 Novembre 2020

NUNZIA CATALFO

Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali

Segreteriaministro@pec.lavoro.gov.it

Cara Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali,

Con la presente le consegniamo la petizione per una maggiore democrazia sul lavoro, organizzata con il nostro sostegno dalla Confederazione Europea dei Sindacati (CES) e dalle Federazioni Sindacali Europee (ETUF).

Noi, insieme alla CES e all'ETUF, a nome dei 45 milioni di lavoratori e lavoratrici che rappresentiamo collettivamente, le chiediamo con urgenza di presentare le azioni necessarie per garantire che ciò avvenga:

- i diritti di informazione e consultazione dei lavoratori nel nostro paese e a livello europeo (attraverso i Comitati Aziendali Europei) siano rispettati e fatti rispettare,
- rimedi tempestivi ed efficaci per i lavoratori, le lavoratrici e i loro rappresentanti siano garantito in caso di violazione di tali diritti,
- le sanzioni dissuasive in caso di violazione dei diritti di informazione e consultazione dei lavoratori siano chiaramente previste dalla nostra giurisdizione nazionale

C'è bisogno di agire e di agire ora. Questa è la vostra responsabilità a livello nazionale ed europeo.

Durante il Consiglio Occupazione, politica sociale, salute e consumatori (EPSCO) del 13 ottobre 2020 vi siete riuniti come ministri dell'occupazione e degli affari sociali degli Stati membri dell'Unione Europea per sottolineare l'importanza del coinvolgimento dei lavoratori e delle lavoratrici nel processo decisionale delle imprese, in particolare in caso di grandi riorganizzazioni aziendali, chiusure, fusioni e acquisizioni, ridimensionamenti, outsourcing e delocalizzazioni.

Avete chiaramente identificato la pandemia come una situazione di crisi in cui i lavoratori e le lavoratrici dovrebbero essere al centro di azioni e iniziative europee e nazionali per mantenere l'occupazione. Avete affermato che la pandemia non dovrebbe servire come scusa per tagliare i diritti in materia di informazione e consultazione, ma che il dialogo sociale inclusivo è fondamentale per la ripresa economica e una gestione socialmente responsabile delle ristrutturazioni.

La CES e l'ETUC e l'ETUF hanno chiesto ripetutamente iniziative urgenti per garantire la protezione e il sostegno dei lavoratori e delle lavoratrici contro gli effetti negativi della pandemia e delle relative massicce ristrutturazioni che si stanno verificando con le loro drammatiche conseguenze in tutti i settori.

Ora più che mai, i rappresentanti dei lavoratori e delle lavoratrici in qualsiasi luogo di lavoro in tutta Europa devono avere, prima che venga presa qualsiasi decisione:

- tempestivo accesso a informazioni significative e aggiornate sull'impatto della pandemia sulla strategia e sulla performance economica dell'azienda, sui posti di lavoro e sulle condizioni di lavoro;
- tempo e risorse sufficienti per eseguire una valutazione approfondita delle informazioni fornite con il supporto di esperti per lavorare su misure alternative a quelle negative, come i licenziamenti o le chiusure;
- reale opportunità di discutere tali alternative con i responsabili delle decisioni, che devono fornire una risposta motivata alle alternative proposte.

Ci aspettiamo azioni concrete e rapide per garantire l'effettiva applicazione e il rispetto dei diritti dei lavoratori e delle lavoratrici ad essere informati e consultati e a partecipare al processo decisionale prima dell'adozione di qualsiasi decisione. Occorre chiarire che l'impatto socio-economico della pandemia fa scattare l'obbligo per la direzione di avviare al più presto processi di informazione e consultazione nazionali e transnazionali con i rappresentanti dei lavoratori e delle lavoratrici.

In questo contesto, il quadro giuridico europeo, viziato e limitato, sulla democrazia sul lavoro e sulle ristrutturazioni, deve assolutamente essere rafforzato. Vi invitiamo, inoltre, a impegnarvi per una revisione della direttiva sui CAE e per un nuovo quadro orizzontale sull'informazione, la consultazione e la partecipazione dei lavoratori a livello di consiglio di amministrazione per le forme societarie europee e per le imprese che si avvalgono degli strumenti di mobilità aziendale. L'accordo delle parti sociali dell'UE sui diritti di informazione e consultazione sulle ristrutturazioni per i lavoratori e i funzionari delle amministrazioni centrali deve essere attuato da una direttiva.

La democrazia sul lavoro è un prerequisito per la coesione sociale ed economica in Europa, per i lavoratori, le lavoratrici, la società e i cittadini europei tanto quanto per le imprese. Fatelo accadere. Rendetela efficace.

Attendiamo con ansia il vostro feedback.

Cordialmente,

[nome cognome]

[titolo]